

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 232

Anno 48

6 novembre 2017

N. 297

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 OTTOBRE 2017, N. 1520

Approvazione “Invito alla presentazione di candidature per esperti componenti del Comitato di cui alla Legge Regionale 7/2002, art. 9”

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 OTTOBRE 2017, N. 1520

Approvazione "Invito alla presentazione di candidature per esperti componenti del Comitato di cui alla Legge Regionale 7/2002, art. 9"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 14 maggio 2002 n.7, e in particolare l'art. 9 che:

- prevede la nomina da parte della Giunta regionale di un Comitato di esperti, garanti per le attività di valutazione dei progetti presentati nell'ambito dei programmi di cui all'art. 3 della legge stessa, e per il monitoraggio dei risultati conseguiti, nonché con compiti di formulazione proposte ai fini della stesura dei programmi stessi;

- prevede che detto Comitato operi attivando una rete di valutatori, secondo le disposizioni stabilite dalla Giunta regionale coerentemente alle procedure in uso per la valutazione dei progetti di ricerca e innovazione comunitari;

Considerato che tale disciplina ha come unica finalità quella di definire le modalità operative di funzionamento del Comitato degli Esperti, così come già stabilito dalla propria deliberazione n. 2822 del 30/12/2003, con cui è stato approvato il documento "Modalità di svolgimento delle attività di valutazione e monitoraggio di progetti presentati a valere sul Programma Regionale per la Ricerca Industriale l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico";

Vista la delibera di giunta regionale n. 505/2012 avente ad oggetto "Approvazione modalità di svolgimento delle attività di indirizzo, valutazione e monitoraggio a valere sulla L.R. 7/2002. Approvazione avviso pubblico per la presentazione di candidature per membri del Comitato degli esperti di cui alla L.R. 7/2002, art. 9." modificando pertanto le procedure approvate con la sopracitata DGR 2822/2003.

Considerato che il Comitato degli Esperti nominato con delibera di Giunta n. 1109/2013 è ormai scaduto.

Considerata la necessità di ricostituire in tempi brevi il Comitato di cui all'art.9 della l.r. 7/2002;

Ritenuto opportuno a tal fine costituire un elenco di esperti dotati di comprovata esperienza scientifica nell'ambito del quale selezionare personalità di alto profilo e di elevate competenze ed esperienza nel campo della ricerca di interesse industriale e del trasferimento tecnologico;

Ritenuto quindi opportuno acquisire candidature da parte dei soggetti interessati, attraverso la pubblicazione dell'invito di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che:

- l'istruttoria delle candidature pervenute sarà realizzata da un nucleo nominato dal Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa con il supporto dei responsabili dei Servizi interessati e sarà finalizzata alla verifica dei requisiti minimi di ammissione stabiliti al punto 3 dell'allegato 2, e alla valutazione dei curricula presentati;

- gli esiti dell'istruttoria con l'individuazione degli esperti maggiormente qualificati saranno sottoposti alla Giunta regionale;

- la Giunta regionale si riserva di non procedere ad alcuna

scelta nel caso in cui non si ravvisassero profili idonei e di procedere conseguentemente all'individuazione diretta degli esperti;

Ritenuto opportuno che il compenso dei membri del Comitato sia determinato in relazione a quanto di norma previsto per i valutatori dei progetti di ricerca e innovazione comunitari, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 9 della L.R. 7/2002 sopra richiamato;

Considerato che:

- le funzioni previste dall'art.9 della L.R. 7/2002 per il Comitato degli esperti richiedono elevate competenze specialistiche nel campo della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico, e che ai membri del Comitato è richiesta una attività di istruttoria e di valutazione dei progetti a valere sui bandi relativi al PRRIIT e di monitoraggio dei risultati del programma stesso, da svolgersi anche al di fuori delle riunioni del Comitato, per un impegno complessivo indicativo pari a 25 giornate all'anno per i membri del Comitato e di 30 giornate all'anno per il presidente;

- il compenso di norma previsto per i valutatori del Programma Quadro Comunitario di Ricerca e Sviluppo è pari a euro 450,00 al giorno come riportato al punto 8.1 del documento della Commissione Europea reperibile all'indirizzo: <https://cordis.europa.eu/emmf7/index.cfm?fuseaction=wel.faq>;

Ritenuto quindi opportuno prevedere che il compenso degli esperti sia determinato in base alle giornate che si renderanno necessarie per un importo giornaliero di euro 400 per ciascun membro, e di euro 500,00 per il Presidente del Comitato, al lordo degli oneri fiscali di legge, da considerarsi congruo all'impegno previsto, analogamente a quanto precedentemente indicato per i valutatori comunitari, e remunerativo di tutta l'attività richiesta, ovvero sia quella istruttoria che quella relativa alla partecipazione ai lavori del Comitato stesso e che l'impegno finanziario massimo previsto sia pari ad € 55.000,00;

Dato atto che il compenso lordo su base annua dei componenti del Comitato degli esperti, stabilito con determinazione del Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo n. 6871 del 20/7/2009 era fissato in euro 28.000,00 per il presidente del Comitato e in euro 22.000,00 per gli altri membri e che il compenso per i membri del Comitato come sopra determinato rispetta quindi la riduzione del 10% prevista dall'art. 6 comma 3 del D.L. n. 78 del 31/5/2010 convertito in legge n. 122 del 30/7/2010;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017, "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017, "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013.

Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. n. 43/2001;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 avente ad oggetto “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n. 622 del 28 aprile 2016 avente ad oggetto “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n. 702 del 10 maggio 2016 avente ad oggetto “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei Responsabili della prevenzione, della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell’anagrafe per la stazione appaltante”;
- n. 1107 dell’8 luglio 2016 avente ad oggetto “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;
- n. 1681 del 17 ottobre 2016 “Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015”;
- n. 477 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali Cura della Persona, Salute e Welfare; Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e autorizzazione al conferimento dell’interim per un ulteriore periodo sul Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna”;
- n. 898 del 21 giugno 2017, “Direttiva contenente disposizioni organizzative della regione Emilia-Romagna in materia di accesso”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell’Assessore Attività Produttive, piano energetico e Sviluppo sostenibile, Economia verde, Edilizia, Autorizzazione unica integrata;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare l’“Invito alla presentazione di candidature per esperti componenti del Comitato di cui alla legge regionale 7/2002, art. 9”, di cui all’allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di stabilire che l’istruttoria delle candidature pervenute sarà realizzata da un nucleo nominato dal Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa, con il supporto dei responsabili dei Servizi interessati e sarà finalizzata alla verifica dei requisiti minimi di ammissione stabiliti al punto 3 dell’allegato 1, e alla valutazione dei curricula presentati;
3. di stabilire che gli esiti dell’istruttoria con l’individuazione degli esperti maggiormente qualificati saranno sottoposti alla Giunta regionale;
4. di stabilire che la Giunta regionale si riserva di non procedere ad alcuna scelta nel caso in cui non si ravvisassero profili idonei e di procedere conseguentemente all’individuazione diretta degli esperti;
5. di prevedere un compenso determinato in base alle giornate che si renderanno necessarie per un importo giornaliero di euro 400 per ciascun membro, e di euro 500,00 per il Presidente del Comitato, al lordo degli oneri fiscali di legge;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e di stabilire che all’avviso di cui all’allegato 1 sia data la massima diffusione attraverso i siti regionali e ogni altro mezzo ritenuto idoneo.

Allegato parte integrante - 1



Invito alla presentazione di candidature per esperti componenti del Comitato di cui alla legge regionale 7/2002, art. 9

Allegato 1

1. Premessa

La legge regionale 14 maggio 2002, n. 7, "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico", all'art.9 prevede l'istituzione di un Comitato di Esperti, garanti per le attività di valutazione e monitoraggio, nonché con compiti di indirizzo verso la Giunta regionale per la formulazione dei programmi e delle iniziative da attuare nell'ambito della L.R. n. 7/2002, con particolare riferimento al Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico (PRRIITT), di cui all'art. 3 della legge stessa.

La nomina dei membri del Comitato degli esperti è di competenza della Giunta regionale, che li sceglie fra soggetti dotati di comprovata esperienza scientifica o imprenditoriale.

Al fine di selezionare esperti di alto profilo in questo ambito, la Giunta regionale invita tutti i soggetti interessati ed in possesso dei requisiti di seguito indicati a presentare la propria candidatura, allo scopo di formare un elenco di esperti nell'ambito del quale selezionare i membri del Comitato.

2. Composizione e ruolo del Comitato

Il Comitato è composto da 5 membri in possesso di adeguata esperienza nell'ambito della valutazione di progetti e programmi di ricerca e di innovazione.

Al fine di garantire complementarietà di competenze ed esperienze, il Comitato sarà composto da:

- 1 membro di elevata competenza nel campo delle scienze applicate;
- 1 membro esperto nel campo dell'ingegneria e/o dell'informatica;
- 1 membro esperto nelle discipline economiche e/o manageriali;
- 1 membro con esperienza sul tema delle politiche per l'innovazione e per lo sviluppo regionale;
- 1 tecnico di alto profilo con alta competenza nel mondo industriale, con esperienza nell'organizzazione delle attività di ricerca e innovazione.

Il Comitato svolge le seguenti funzioni:

- indirizzo nei confronti della Giunta regionale per la definizione del Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico

(PRRIITT), nonché per altri programmi regionali che prevedono azioni nel campo della ricerca e dell'innovazione.

- valutazione e selezione di proposte progettuali di grande rilevanza strategica presentate in relazione a bandi ed inviti a valere sulle azioni previste dal PRRIITT. La Regione può inoltre avvalersi del supporto del Comitato per la valutazione e selezione di progetti anche su altri interventi per il sostegno della ricerca e innovazione previste da altri programmi regionali.
- monitoraggio degli interventi realizzati, valutazione di efficacia ed impatto degli interventi

3. Profilo richiesto

Le persone che intendono candidarsi come membri del Comitato degli Esperti devono presentare le seguenti caratteristiche:

- essere in possesso di titolo di laurea specialistica o di laurea conseguita con il vecchio ordinamento;
- avere esperienza almeno decennale nel campo della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico, nell'ambito di università, enti ed organismi di ricerca, oppure nell'ambito di laboratori di R&S di imprese ed organizzazioni private, preferibilmente nei settori indicati al precedente par. 2;
- essere in possesso di adeguata esperienza nella valutazione di progetti di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico, sia in ambito nazionale che europeo, con particolare riferimento ai principali programmi nazionali e comunitari (d.lgs 297/99, Programma Quadro di RST);
- avere fatto parte di comitati scientifici, o di natura analoga, nell'ambito di programmi pubblici per il sostegno alla ricerca e al trasferimento tecnologico;
- possedere adeguata conoscenza dei principali strumenti regionali, nazionali e comunitari di politica per la ricerca e l'innovazione;
- non essere coinvolte nelle attività dei laboratori e dei centri per l'innovazione appartenenti alla Rete regionale dell'Alta Tecnologia ed accreditate ai sensi della delibera di Giunta regionale n.762/2014.

4. Modalità di presentazione delle candidature

Le persone che intendono candidarsi devono inviare il proprio curriculum vitae entro e non oltre il **15 novembre 2017** esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:

sviluppoeconomico@postacert.regione.emilia-romagna.it

Per qualsiasi informazione è possibile rivolgersi al Servizio Ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile, tel. 051 5276426/27, sviluppoeconomico@regione.emilia-romagna.it

5. Modalità di selezione dei candidati

L'istruttoria delle candidature pervenute sarà realizzata da un nucleo nominato dal Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa e sarà finalizzata alla verifica dei requisiti minimi di ammissione di cui al punto 3 del presente avviso e alla valutazione dei curricula presentati. Gli esiti dell'istruttoria con l'individuazione degli esperti maggiormente qualificati saranno sottoposti alla Giunta Regionale.

La Giunta regionale si riserva di non procedere ad alcuna scelta nel caso in cui non si ravvisassero profili idonei, nel qual caso procederà all'individuazione diretta dei membri del Comitato degli esperti.

E' previsto un compenso determinato in base alle giornate che si renderanno necessarie per un importo giornaliero di euro 400 per ciascun membro, e di euro 500,00 per il Presidente del Comitato, al lordo degli oneri fiscali di legge.

Informativa per il trattamento dei dati personali

Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali è effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento dell'avvio del procedimento "Gestione del bando Ricerca, innovazione e crescita";

Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) Gestione del Procedimento: "GESTIONE COMITATO ESPERTI E RETE VALUTATORI PER FINANZIAMENTO PROGETTI DI RICERCA ED INNOVAZIONE; L.R. 7/2002; PRRIITT; ASSE 1 POR-FESR 2014-2020", ID 8788;
- b) Attività di Controllo: verifica di quanto indicato nell'invito alla presentazione di candidature;
 - Controllo amministrativo: verifica dei requisiti;
- c) Gestione della documentazione amministrativo-contabile relativa all'attività svolta.

Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento ID 8788 "GESTIONE COMITATO ESPERTI E RETE VALUTATORI PER FINANZIAMENTO PROGETTI DI RICERCA ED INNOVAZIONE; L.R. 7/2002; PRRIITT; ASSE 1 POR-FESR 2014-2020";

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione

Diritti dell'Interessato

La normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.